IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. — Telefono N. 221.

Telegrammi del „Piccolo"

Il processo degli anarchici. ROMA 5. (N) Continuò oggi il processo degli anarchici. Lo studente tedesco Körner protesta contro la questura che vuole dipingerlo irrequieto e turbolento. La sua colpa fu la fondazione del „Circolo Giustizia." Protesta contro i modi usati nell'arrestarlo. Dice di essere andato al comizio in piazza S. Croce di Gerusalemme con intendimenti pacifici. Scrisse un manifesto che invitava gli studenti al comizio. Glielo sequestrarono. Attende l'esito del processo. Non sa parlare perfettamente l'italiano e crede che la questura abbia abusato di questa circostanza per fargli dire quanto non volle mai dire. - *Pres.* Forse la questura stessa prese equivoco. - *Cipriani*: Capacissima di averlo fatto in malafede. - *Körner*: Quale autorità assunse informazioni sul mio conto a Monaco? Io non sono mai stato processato e non ebbi mai rapporti con la questura.

E' certo che i tumulti del 1. maggio furono provocati dalla questura, tant' è vero, che un impiegato governativo preavvisò che scoppierebbero. Due agenti si mischiarono fra gli anarchici, eccitandoli a commettere reati. Io conosco i due agenti e mi riservo di denunciarli a suo tempo. *P. M.* Appena conoscerò i nomi, procederò contro i due agenti.

Il Körner dice di aver disapprovato i discorsi del Palla e del Bardi; vuole la educazione degli operai, che hanno diritto all'esistenza, tanto più che lavorano per sostenere gli altri. Poco gl'importa se siano a capo del governo Nicotera o Cavallotti.

Gnocchetti, richiestone dagli avvocati, dichiara di essere affetto da una malattia al cuore. Conobbe certi Nalli e Massari, finti anarchici e sospettati agenti della questura. Frequentavano la sua casa e si mostravano violentissimi, specialmente all'epoca delle elezioni.

Cipriani chiede che non si tenga conto dell'interrogatorio da lui subito al momento dell'arresto, mancandogli allora la coscienza di quanto diceva, perchè era febricitante. Gli altri imputati nulla dicono d'importante; si riferiscono ai precedenti interrogatori. Restano ancora sette imputati da interrogare.

Parlamento italiano. ROMA 5 (N) La Camera continuò la discussione sul ricupero delle spese di giustizia. Il Senato approvò il progetto relativo alle gallerie fidecommissarie di Roma.

Gli operai e la costituzione in Belgio. - Minacce. BRUSSELLES 5. (N) Un'assemblea di 4000 operai deliberò essere necessario conseguire il suffragio universale, a costo della rivoluzione. Tutti gli oratori domandarono con linguaggio violento l'abolizione della monarchia. In chiusa gl'intervenuti emisero ad una voce il grido di *viva la rivoluzione!*

Società «Dante Alighieri.» ROMA 5. (N) Il Consiglio centrale della Società Dante Alighieri, la quale, silenziosa e costante, prosegue gli scopi suoi diretti a mantenere e diffondere la lingua e la coltura italiana fuori del regno, all'effetto di propagare l'idea cui si informa e di raccogliere fondi, ha invitato i più chiari uomini d'Italia nelle scienze e nelle lettere a tenere una serie di letture publiche a beneficio della società stessa. Tali letture avranno principio domenica 7 febraio.

Constans e Laur. PARIGI 5 (B) La notizia della partenza di Laur per la Svizzera è prematura.

Economie fino all'osso. ROMA 5. (N) Il ministro del tesoro, Luzzatti, avrebbe chiesto ai colleghi di gabinetto un altro mezzo milione di economie per ciascuno.

Per i danneggiati dal terremoto in Italia. ROMA 5. (N) I deputati Menotti Garibaldi, Carlo Menotti e Raffaello Giovagnoli si sono recati dal Sindaco di Roma per proporgli di iniziare una gran tombola telegrafica per riparare ai danni prodotti dal terremoto a Genzano e a Civita Lavinia. Il Sindaco accolse volontieri la proposta e, d'accordo cogli onorevoli proponenti, provvederà al modo migliore per attuarla.

Cavallotti e il suo partito. ROMA 5 (N). La conferenza di Felice Cavallotti al Circolo radicale avrà luogo al 10 corrente. Il Circolo, in una lettera a lui diretta, invitò Cavallotti a voler parlare esplicitamente, desiderando di chiarire gli equivoci sorti in seno alla democrazia.

L'Università torinese. TORINO 5. (N) In seguito ai disordini di ieri, il rettore dell'Università aveva sospeso il corso di geometria descrittiva. Oggi le lezioni si sono riprese regolarmente.

La topica d'una polizia. PARIGI 5. (N) La polizia procedette all'arresto del banchiere Moreau incolpato di truffe a danno dei suoi clienti. Il mondo finanziario ne fu agitatissimo, perchè il Moreau godeva ottima fama. Gli amici del banchiere depositarono sollecitamente una cauzione d'un milione di franchi e il Moreau fu lasciato in libertà. Risultò posteriormente che la polizia aveva preso un grosso granchio.

I drami della demenza. PEST 5. (N) In preda ad un accesso di mania di persecuzione, la moglie d'un impiegato, colto il momento in cui suo marito dormiva, gli versò vitriolo sul viso e sul petto che ne furono orribilmente bruciati. Ritornata in se e conosciuto quanto aveva fatto, la disgraziata gettò la colpa sulla serva.

I ghiacci del Danubio - Navigli frantumati. PEST 5. (N) Nel porto di Tolna si spinse con violenza il ghiaccio del Danubio e frantumò tutti i navigli, colà ormeggiati. Un rimorchiatore colò a picco insieme con il naviglio rimorchiato che aveva un carico di 4000 quintali di grani. Si deplora pure la perdita di persone.

Funerali d'un giornalista. ROMA 5. (N) Alle 10¼ di stamane ha avuto luogo il trasporto della salma di Pietro Magne, collaboratore del *Matin* e corrispondente dell'*Agenzia Havas* di Roma. E stato vittima dell'influenza. Ai funerali che mossero dall'abitazione dell'estinto, in via del Tritone N. 197, era largamente rappresentata l'associazione della stampa. Anche il consolato di Francia erasi fatto rappresentare. La salma, per desiderio della vedova, sarà trasportata a Parigi. I giornali publicano lunghe necrologie dell'estinto.

Un ordine del giorno del bar. Sterneck. VIENNA 5. (B) Lo ammiraglio Sterneck emanò un ordine del giorno, col quale in nome dell'imperatore viene espresso al capitano di fregata Wachtel de Elbenbruck - comandante della corvetta *Saida*, ritornata da un viaggio intorno al mondo - l'alto encomio per la eccellente opera sua.

L' esercito della Salute. ROMA 5. (N) È qui giunto Booth, il generalissimo dell'esercito della Salute, accompagnato da sua figlia. Il Booth veste una divisa semimilitare: giubba scarlatta con un altissimo gallone d'argento recante in lettere rosse la scritta: *The salvation army*. Fece una scarrozzata per la città. Al Pincio destò grande curiosità; domani sera terrà una conferenza nella Sala Dante.

Guglielmo II a Rudinì. BERLINO 5 (B) L' imperatore conferì a Rudinì l'ordine dell'Aquila nera.

Le obligazioni della Società „Adria". VIENNA 5. (B) La Camera di Borsa di Vienna deliberò di raccomandare presso il ministro di finanza la quotazione delle obligazioni di priorità della Società *Adria*.

RECENTISSIME.

La questione della valuta. VIENNA 5. Il segretario di stato ungherese Lang, che riparte oggi per Budapest, conferì con il ministro Steinbach per mettersi d'accordo sul materiale statistico e storico che dovrà servire per la motivazione dei progetti di legge sulla regolazione della valuta. Ambidue i governi si adoperano affinchè la compilazione dei due eguali progetti non abbia a subire ritardi. Una parte del materiale sarà sottoposta naturalmente anche alle due commissioni d'inchiesta che si riuniranno prevedibilmente in marzo nelle due capitali, sotto la presidenza del rispettivo ministro di finanza. I due ministri conferiranno ancora entro questo mese a Budapest.

BUDAPEST 5. Vuolsi che il parlamento venga convocato in maggio ad una sessione straordinaria per discutere principalmente la regolazione della valuta.

I prussiani si svegliano. BERLINO 4. Cresce giornalmente il torrente di proteste da tutte le parti della Prussia contro la legge scolastica, di cui pende la discussione. Da parecchie centinaia di città sono pervenute manifestazioni di municipi, di associazioni, di assemblee. Anche la società protestante sta preparando una energica protesta.

Il conte Launay. BERLINO 4. Lo stato dell'ambasciatore italiano conte Launay è disperato. L'imperatore e il cancelliere mandarono iersera ed oggi per informazioni.

Un imitatore di Guglielmo. SOFIA 4. Oggi nel pomeriggio venne allarmata questa guarnigione per ordine del principe Ferdinando. Le truppe si recarono nella piazza stabilita per il caso d'allarme, sita dinanzi alla Sobranje; il principe, accompagnato dallo stato maggiore, passò in rivista le truppe. L'allarme avea lo scopo di constatare se in caso di bisogno si potessero concentrare le truppe di tutte le armi in un dato punto, entro un dato tempo. Il risultato fu sodisfacente. Il ministro ungherese degli *honved* si espresse con parole di alta lode sul contegno delle truppe tanto nel raccogliersi, quanto nello sfilare.

Anche a Parigi! PARIGI 4. Un numero esiguo di studenti della scuola centrale inscenò oggi una dimostrazione. Essi si recarono dinanzi al ministero del commercio e si diedero a gridare: „Abbasso Caubet!" (Caubet è il direttore della scuola.) „Abbasso Vignon!" Quattro studenti vennero ricevuti dal ministro e gli altri furono disciolti dalla polizia. Il direttore Caubet darà oggi stesso al ministro spiegazioni sull'accaduto.

Menabrea. PARIGI 4. Il generale Menabrea parte in congedo. Tornerà per rimettere le lettere di richiamo appena scelto ufficialmente il successore, che sarà Ressmann.

La Serbia acquista cannoni. BELGRADO 4. Il *Narodni Dnewnik* annunzia l' arrivo del colonnello francese de Bange e sostiene che esso stia in relazione con l'acquisto di nuovi cannoni.

I nuovi fucili in Russia. PIETROBURGO 4. Da un ordine del giorno dell' amministrazione della guerra rilevasi che lo czar ha accolto il progetto di armare i dragoni ed i cosacchi coi nuovi fucili del calibro di tre linee (7·6 millimetri).

Biserta. PARIGI 4. *Echo de Paris* rispondendo ai giornali italiani, dice che Biserta dev'essere per la Francia un mezzo di sicurezza; tanto peggio per gl'italiani, se veggonvi una minaccia.

La questione del Marocco. LONDRA 4. Il corrispondente del *Times* a Tangeri dice che lo scioglimento della questione del Marocco è inevitabile. L'Europa non può tollerare che la pace sia perpetuamente minacciata da un vicino barbaro che resiste continuamente all'introduzione della civiltà e del commercio. „I rappresentanti delle potenze - continua il corrispondente - non escono mai da Tangeri, ove, fra tutti gli altri inconvenienti, regna il sistema insostenibile della protezione ciecamente accordata dai ministri europei agli indigeni che per tal modo cessano virtualmente di essere sudditi del sultano. Quest' ultimo si lagna amaramente di questo abuso. L'unico mezzo di porvi riparo sarebbe un tribunale misto, presso il quale gli stranieri e gli indigeni otterrebbero giustizia."

Occupazione francese di due piazze forti nel Senegal. PARIGI 4. Secondo un dispaccio ufficiale dal Senegal, Humbert occupò il 26 gennaio Senokoro e Keruan, due piazze forti appartenenti al Samory, situate a 80 chilometri al sud di Ristandugu.

Il Libro giallo. PARIGI 4. Il *Libro giallo* impressiona male, vedendovisi le grandi riluttanze anche degli Stati che s'indussero ad accettare le nuove tariffe. Inoltre esso riesce una nuova prova dell'eviden[illegible] stato provvisorio dei rapporti commercia[illegible] I liberisti raduneransi prima della riape[illegible]tura della Camera, e spingeranno Ribot [illegible] trattare la Spagna al disotto della tariffa m[illegible]nima. Intanto i giornali incolpano la Spag[illegible] della rottura, e alcuni di essi sono vi[illegible]lenti.

Disgrazie causate dal ghiaccio. BRESL[illegible]VIA 4. Iersera si sciolsero i ghiacci c[illegible] ricoprivano la superficie dell' Oder; [illegible] battelli che svernavano al di sotto de[illegible] città vennero strappati e gittati con [illegible]credibile veemenza contro i ponti de[illegible] ferrovia. Parecchi battelli rimasero s[illegible]sciati addirittura ed i ponti vennero da[illegible]neggiati; uno dei due ponti dovette e[illegible]sere chiuso al passaggio.

Un ballo che finisce male. VIENNA[illegible] Scrive la *N.-F. Presse*: Il ballo dei b[illegible]saglieri di Tarnow in Galizia è finito [illegible] modo spiacevole oltre ogni dire. Me[illegible] la gioventù ballava, sorse un alterco [illegible] il dott. B. ed un capitano dei caccia[illegible] ad un tratto il capitano lasciò andare [illegible] schiaffo al suo avversario, che gli rim[illegible]dò il ceffone. Due ufficiali accorsero in aiuto del loro compagno ed, estratte le sciabole, ridussero in malo stato l'inerme medico, che, gravemente ferito, venne trasportato all'ospitale. Il fatto ha destato viva impressione nella cittadinanza di Tarnow.

Saccheggio di forni a Lisbona. Il Portogallo che non vuol vendere le colonie. LISBONA 3. Gli operai disoccupati saccheggiarono alcuni forni. Si fecero alcuni arresti. La Camera respinse, con voti 118 contro 3, di discutere la proposta di vendere le colonie.

In China. SCIANGHAI 4. I mandarini compromessi per la loro condotta ostile o dubia durante gli ultimi avvenimenti furono tutti destituiti. Il Governo chinese regola quasi tutte le indennità chieste dagli stranieri.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Novilunio. — Leva il sole 7.20 — Tramonta 5.8. — Oggi: S. Dorotea — Domani: S. Romualdo — Altezza bar. 753.4. — Temperatura: 7 ant. 1.8, 2 pom. 6.3 — Alta marea 3.38 ant.; 7.2 pom. Bassa marea 11.45 ant. 11.44 pom.

Il prestito del Comune di f. 800,000. La Delegazione municipale ha accolto l' offerta della Direzione Generale di Publica Beneficenza di partecipare al prestito comunale di f. 800,000 coi fiorini 160.000 ancora scoperti, alle condizioni già fissate per gli altri concorrenti.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: dagli impiegati dell'Usina comunale del gas, per onorare la memoria del collega Giuseppe Hoenigmann, in sostituzione di una corona, f. 25.89; dal sig. Michele Trauner, per onorare la memoria di Mercede Martinelli, in sostituzione di una ghirlanda f. 1; dal dott. P. per multa infittagli dalla gentile signorina Pia, f. 2; da Moise, per avere scritto un indirizzo in ottentotto soldi 20.

Alla direzione del gruppo locale pervennero f. 20 dalla signora Matilde ved. Contieri, per onorare la memoria del compianto di lei marito dott. Vincenzo Contieri.

Il veglione in pro della Lega Nazionale già da noi preannunziato ieri, avrà luogo giovedì 18 corrente al Politeama Rossetti. Il teatro sarà sfarzosamente decorato per cura di una speciale commissione d' artisti. I prezzi d'ingresso e dei palchi saranno indicati a suo tempo. Alla porta non vi sarà bacile.

Il nome della Lega Nazionale basta da solo ad assicurare il concorso di tutta la cittadinanza, ed ogni appello quindi sarebbe vano.

Alla Filarmonica. Che sfilata di belle signore e di signorine leggiadre ieri a sera nella sala della Filarmonica! Figure matronali e figurine snelle e sottili dal vitino di vespa, - visetti rosei e freschi e facce sentimentali di giovanette romantiche, - capelli neri come l'inchiostro e riccioletti biondi irresistibili, - andature languide e movenze irrequiete di bimbe nervose e birichine, - occhi neri, vellutati e profondi, occhi brucianti, occhi assurri tutti fascino e passione.

Le coppie si slanciano, si rincorrono, si moltiplicano, si intrecciano; si balla con animazione, si parla, si scambiano pensieri e, fra una riverenza e l'altra dei *lancieri*, schioccano i madrigali.

Oh le conversazioni in un ballo, gli *a due* mentre si passeggia a braccetto con una bella figura feminile, c'è cronista mondano che possa raccoglierli? Eppure non si direbbe, ma quelle *promenades* che sembrano così insignificanti sono talvolta la prova del fuoco dello spirito e dell'intelligenza muliebri; e alla Filarmonica iersera la femminilità ha trionfato superbamente.

E gli abbigliamenti? Eleganza, correttezza e buon gusto. E' detto tutto. L'animazione stragrande ha regnato anche alla seconda parte dopo il riposo. Si è ballato sino le tre ore. Ai lancieri abbiamo contato 24 carrè, vale a dire 96 coppie. La festa è riuscita splendidamente, non solo [illegible]er il ballo, ma per la fusione, per la [illegible]rdialità, per la vivacità della serata.

Alla cena era stato provveduto scarsa[illegible]nte: la folla era stragrande e in un [illegible]ter d'occhio i primi esaurirono tutte le [illegible]vvigioni.

Il Circolo Artistico e la Società Ippica negli ultimi giorni [illegible] Carnevale. Abbiamo detto ripetu[illegible]ente della bellissima iniziativa partita [illegible] sene della Società Ippica e dal Circolo [illegible]tistico riguardo al lodevole progetto di [illegible] vita ed animazione, quest' anno, agli [illegible]mi giorni di Carnovale. Si sa che ver[illegible]nno stabiliti premi e bandiere ai migliori [illegible]acchi ed alle migliori mascherate in [illegible]rro, e ciò per il corso della domenica grassa e del martedì, e si sa pure che i [illegible]remi consisteranno in oggetti d' arte a [illegible]ascuno dei quali verrà aggiunta una bandiera d'onore.

Sembra poi che la Società Ippica si presenterebbe in Corso con un *attacco* di fantasia ed il Circolo Artistico con una mascherata in carro, e l' uno e l' altra fuori concorso.

Ora riceviamo alcune lettere in cui ci si prega di farci interpreti del desiderio che invece di bandiere e di oggetti d'arte venissero destinati dei premi in denaro. - Francamente, non ci sembra di dover appoggiare questo concetto ed ecco il perchè:

Noi abbiamo fino dal principio caldeggiato il progetto di animare e dar vita agli ultimi giorni di carnovale, perchè dalla circolazione di denaro, iniziata da parte di chi è in grado di spendere, deriverebbe vantaggio anche alle classi più bisognose, specie se si pensa di fare le cose per bene in guisa da far attirare nella nostra città dei forestieri. Ma se mossi dall'attrattiva materiale di un premio di denaro, si dessero ad iniziare *mascherate* (le quali innegabilmente sono costose) quelle persone che per sostenere le spese si adatterebbero magari ad un sacrifizio, di cui spererebbero venir compensati dal premio, allora che utile se ne avrebbe?

Uno sperpero di denaro, una speculazione, e la naturale delusione per il sacrifizio materiale non compensato, di tutti coloro che non sarebbero riusciti ad ottenere il premio. Perchè si capisce che il premio non potrebbe essere ottenuto che da una comitiva mascherata sola; le altre non avrebbero che il danno e niente altro. Noi riteniamo più utile e più opportuno quindi che la gara non abbia scopo di lucro, ma sia uno *sport* da signori che, divertendosi, divertano il publico, diano animazione al Corso e di necessaria conseguenza spendano, e facciano quindi, direttamente o indirettamente, l' utile d'una quantità non disprezzabile di persone, a cui un guadagno materiale, un aumentarsi dei proventi riesce, più che mai in questi tempi, di un'utilità indubbia, incontestabile.

La tramvia al Punto franco. Il Dirigente del Magistrato ed un ingegnere dell'ufficio edile civico interverranno alla commissione, che avrà luogo addì 8 corr. per l'approvazione del progetto di dettaglio e dell'ordine delle corse del progettato nuovo tronco di tramvia al Punto franco.

Per le bambine della Ive ci pervennero ulteriormente da R. F., in memoria di una sua zia defunta, f. 5.

Elargizioni varie. Il comitato dirigente la Società Agraria triestina per onorare la memoria dell'or decesso suo Direttore Cav. dott. Giovanni Loser, in sostituzione di una ghirlanda rimise f. 20 alla Pia Casa dei poveri.

Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dalla sig.a Matilde ved. Contieri, per onorare la memoria del compianto suo marito, f. 100, perchè venga fondato nel Presepio un letto che porti il nome di Vincenzo dott. Contieri; dalla patronessa signora Amalia Musner f. 50 a favore del fondo sociale.

Da parte della signora Orsolina Gabrielcic, erede della fu Teresa Foggia, pervennero al signor Podestà, a mezzo dell'avv. dottor Emilio Nobile, f. 100 (meno la tassa di f. 10) quale legato disposto dalla prefata defunta a favore del fondo intangibile della Pia Casa dei poveri.

Nuovo prestito germanico. Al 9 febraio corrente avrà luogo, come abbiamo già annunciato, la sottoscrizione a 160 milioni di marchi del Prestito 3% dell'Impero Germanico ed a 180 milioni di marchi del Prestito prussiano dello Stato, consolidato a 3%, il tutto al corso di 83.60% cioè a circa 5/8% sotto il prezzo corrente di giornata.

A quanto apprendiamo questa Filiale dello Stabilimento austriaco di Credito riceve le prenotazioni alle condizioni originali, per trasmetterle alle rispettive sedi di sottoscrizioni.

A proposito di spettacoli al teatro Comunale. Riceviamo e publichiamo:

Caro Piccolo,

Visto che il Comunale è condannato a non aprirsi durante questo carnovale e probabilmente, non essendosi presentato nessun impresario, neppure in quaresima a regolare spettacolo d'opera, mi sembra che la direzione del teatro stesso non dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di farci udire per tre o quattro sere l'*Amico Fritz* del Mascagni, che piacque l'altra sera al Rossini di Venezia.

La compagnia di canto e l'orchestra (il coro ha piccolissima parte in quest'opera e potrebbe essere formato lestamente in due o tre giorni coi nostri elementi) sono i medesimi che hanno eseguito lo spartito per cura del sig. Sonzogno prima al Costanzi di Roma, poi alla Pergola di Firenze ed ora al Rossini di Venezia. L'orchestra diretta dal m.º Ferrari è la fiorentina; gli esecutori sono la sig.na Torresella, il tenore Baldini ed il baritono Sottolana.

Il rappresentare questo secondo lavoro del Mascagni riuscirebbe un avvenimento artistico, e stuzzicherebbe la curiosità del publico, avido di un po' di musica e desideroso di giudicare un lavoro che diede origine a molti e disparati pareri. Anche la speculazione, pure tenendo conto del trasporto delle masse orchestrali da Venezia a Trieste per via di mare, dovrebbe per tre o quattro sere riuscire pienamente.

L' „influenza" nell' Egitto. Il Governo marittimo ha ricevuto la seguente comunicazione ufficiale sulle condizioni sanitarie dell' Egitto nella prima metà del mese di gennaio:

La „influenza", che fu constatata da prima al Cairo verso la metà dello scorso dicembre, si è diffusa durante la prima metà del mese di gennaio in tutto il basso Egitto. Si manifesta di preferenza nella forma di affezione catarrale agli organi respiratori, accompagnata da violenta febre, è tuttavia nella maggior parte dei casi d' indole benigna e soltanto di rado riesce complicata con pneumonie. Colpisce indistintamente le persone di ogni età. La mortalità complessiva ha segnato un lieve aumento in causa della „influenza."

Alla villa Revoltella. Il Comune ha disposto che venga ricostruito un tratto di muro alla villa Revoltella ed a tal uopo ha approvato la spesa di f. 500.

Lettere non recapitate contenenti valori. La Direzione delle Poste avverte che di questi giorni, da apposita commissione, vennero aperte le lettere semplici, non potute recapitare, del I semestre 1891 e quelle raccomandate del II semestre 1890, delle quali furono eccettuate dal distruggimento - perchè contenenti valori - ventiquattro e di queste la Direzione sullodata publica una lista dettagliata, invitando i rispettivi mittenti a ritirarle entro tre mesi. Tra queste 24 lettere ce n'è una spedita da Morpurgo e Parente diretta a Nicolas Reimaky-Korsakoff, Parigi, contenente un check di 356 franchi; poi un'altra contenente 100 franchi, mittente Giacomo Pitschen, destinatario Alfredo Pitschen a Buenos-Ayres; un'altra mandata da Jacob Aberfhele di Gerusalemme a Mathien di Parigi, pure con 100 franchi. Le altre contengono tutte piccoli importi da f. 1 a f. 5.

Società dell' „Hôtel de la ville". Gli azionisti della Società triestina dell'*Hôtel de la ville* terranno il loro 22.o congresso generale ordinario addì 5 marzo p. v. alle 5¼ pom. nell' edifizio dell' Albergo.

Unione stenografica triestina. Questa Società ha tenuto ieri a sera il suo congresso generale ordinario, nel quale, dopo una riferta del Presidente sig. ing. Angeli sull' operosità sociale della passata gestione, in cui fu rilevato, fra altro, la ufficiale partecipazione dell'Unione stenografica triestina all'Esposizione di Palermo, si passò alla nomina delle cariche sociali. Risultarono eletti i seguenti signori: Presidente Federico ing. Angeli, vicepresidente Giuseppe Boccasini, segretario Rodolfo Mayer, economo Vittorio Rizzotti, bibliotecario Omero Abeatici.

In mare. Il piroscafo a.-u. *S. Giusto*, cap. Scopinich, arrivò ieri felicemente a Cardiff, proveniente da Rouen e caricherà per Trieste. Si ha da Fiume che un trealberi s'è incagliato sulla punta di Gallola. Il piroscafo *Bator* del Governo centrale marittimo è partito a quella volta per portare soccorso.

Il cadavere della neonata. L'altra sera i periti medici dott. Xydias e dott. Fano eseguirono la sezione cadaverica di quella neonata, il cui cadavere era stato rinvenuto sulle scale della casa N. 23 in via Nuova. Pare constatato che la bambina è nata morta. Se la madre venisse scoperta, dovrebbe quindi rispondere della contravvensione di occultato parto. Presente alla perizia eravi il giudice Fraus.

Individuo che ha il bernoccolo del ladro. Andrea del fu Matteo Furlan, da Vippacco, è un giovanotto di 25 anni, il quale è cresciuto col bernoccolo del ladro; infatti già all'età di 14 anni egli si buscò dal Tribunale di Lubiana una condanna di 6 mesi per crimine di furto. Dopo quella volta egli venne ancora punito, ma soltanto in via contravenzionale, poichè se non seppe vincere la propria inclinazione al furto, non azzardò però di tentare furti grossi. Da qualche tempo egli si era eclissato e l'autorità lo perdette di vista; ma ai 13 gennaio 1891 egli si mise nuovamente in luce, prendendo servizio presso certo Antonio Petrich a Planina, in qualità di famiglio. Quivi egli rimase fino ai 22 dello stesso mese, nel qual giorno prese il volo, portando via al suo padrone una forbice da potare, un coltello, una pipa e tre salsicce, il tutto del complessivo valore di f. 3.20.

Da Planina il giovanotto capitò a Trieste e qui s' installò presso una sua sorella, alla quale rubò un importo di denaro; arrestato per tale furto, si buscò una settimana d' arresto. Ai 14 giugno 1891 egli trovavasi a Barcola al servizio di Giuseppe Starz; ma qui vi stette poco, chè alcuni giorni dopo, da un baule aperto, appartenente ad un altro famiglio, certo Matteo Bencich, rubò un paio di calzoni, una giacca, un paio di stivali, una camicia, calze e fazzoletti, del valore di f. 25, più un importo di 55 f. in denaro, frutto dei risparmi del Bencich.

Scappato da Barcola, il Furlan, nel passato agosto se ne andò a Roiano e si acconciò presso Carlo Sboghel, ove rimase fino agli 8 settembre, giorno in cui scappò, portando seco il panciotto del padrone, con entro l' orologio e catena del valore di f. 17. Ai 18 dello stesso mese egli entrava al servizio di certo Giuseppe Purich, in un villaggio del Carso e pochi giorni dopo, una mattina di buon' ora - alle 3 - scappò anche di là, portando via un lenzuolo, un pezzo di corda ed un coltello, del complessivo valore di f. 17.40.

Incoraggiato dalla felice riuscita di tutte queste operazioni, il Furlan prese ansa a tentarne di nuove; infatti messosi al servizio di Antonio Kmuda a Planizza, nel Carso, si guadagnò la fiducia del padrone, il quale lo creò suo cacciatore, fornendogli fucile e munizioni perchè andasse alla caccia di selvaggina; ma stancatosi di perseguitare le lepri, un bel mattino fece un fardello di alcuni fazzoletti, di un paio di calzoni, un panciotto, stivali, un portamonete con entro 36 soldi, un orologio, un bocchino, una spazzola, nonchè il fucile che gli era stato affidato e si mise la via tra le gambe. Questa volta però non ebbe la stessa fortuna delle altre, poichè la gendarmeria, che lo cercava da un pezzo, lo scovò e lo trasse in arresto.

Andrea Furlan comparve ieri dinanzi ai giudici accusato del crimine di furto.

Interrogato dal presidente cons. Fleischer se si dichiari colpevole di quanto gli viene addebitato, risponde:

— Xe assai roba che xe, e assai roba che no xe.

In conclusione egli ammette tutt' i furti, ma nega d'aver rubato i 55 fiorini del Bencich.

La Corte lo dichiara colpevole di tutti i punti d'accusa, compreso il furto dei 55 fiorini, e lo condanna a 2 anni di carcere.

Il condannato all'udir la sentenza, torce un po' il naso, chè s'aspettava una pena più mite. Tuttavia non si decide ad insi-

---

GLI AVARI

68

— Precisamente - proclamò cinicamente il gobbo - ma anche per qualche cosa di più - aggiunse - per vendicarmi!

— Ebbene, quel segreto io lo comprerò Quanto ne volete?

— Cinquantamila franchi!

Il gobbo rialzava i suoi prezzi.

— Cinquantamila franchi... sia!

— Ma in contanti!

— Non so neppure se li avrò in casa.

Pietro aprì un cassetto del suo scrittoio e prese un pacco di biglietti di Banca.

— Non ho che trentamila franchi - egli disse.

— Ma avrà un libretto della Banca?

— Sì.

— Ebbene, per saldo mi darà un mandato a vista... Ma - aggiunse Vosset ghignando - la vedo così turbato che mi fa pena abusare della sua agitazione.. Sarà come nelle baracche dei saltimbanchi: non pagherà se non rimarrà sodisfatto.

— Ah! miserabile! - fece Pietro facendo un passo verso lui coi pugni alzati - non irritarmi di più, birbante... non senti che ho una gran voglia di schiacciarti?

Vosset non era coraggioso; pensò che era davanti ad una persona che nessuna minaccia intimidirebbe, e rifacendosi serio disse:

— Non è mia intenzione irritarla, nè scherzare. Mi dia i trentamila franchi e il mandato; le giuro che avrà buona misura.

— Eccoti il denaro, bandito, ed eccoti il mandato - disse Pietro - ma se mentisci, se non puoi decifrare quest' enigma, o se m'inganni, saprò ritrovarti e vendicarmi.

— Non ho mentito - disse Vosset - ed eccole, letteralmente tradotta la lettera.

Porse al signor Sarlat un altro biglietto, sul quale questi lesse:

„*Impossibile stasera; dopodomani alla* „*stessa ora. Abbi fiducia e coraggio... Sono* „*e sarò tua per sempre!*

„*Carolina tua che ti ama.*"

— Ah! la miserabile! - gridò Sarlat fuori di sè dall'angoscia.

— Ho guadagnato il mio denaro? - domandò il gobbo.

— Non ancora - fece Pietro. - Con questo biglietto questa donna fissa un convegno ad un uomo, quest'uomo chi è?

— Oh! - rispose Vosset - ella mi ha pagato troppo generosamente perchè mi faccia pregare... e le dico tanto più volentieri il nome di quell'uomo, perchè mi vendico di lui e nello stesso tempo dò a lei una prova che è ben della sua Carolina che si tratta.

— Finisci di scherzare, o t' ammazzo - disse Pietro - il nome di quell'uomo!

— L'onorevole dottore Paolo Demory.

— Lui! - esclamò Pietro.

Poi, ad un tratto, un'idea spaventevole attraversò il suo cervello.

Demory! l'avvelenatore! e quella notte stessa... il suo sonno inesplicabile si spiegava... Carolina, l'amante di Demory, sua complice!... Come! lei! quella donna che egli aveva tanto amato, che ieri ancora si era sentito sul punto di riamare... Ah! la infame, la miserabile!

— Ma questa lettera - egli disse - quando è stata scritta?

— L'altro ieri sera. L' appuntamento dev' essere per oggi... alla stessa ora e ciò vuol dire alle otto...

Ma Pietro non lo udiva più. Attraversando con un salto la camera era uscito, dirigendosi verso l' appartamento della moglie.

Questa era assente e Pietro si trovò solo nella sua camera da letto. Come fece per scassinare da solo un piccolo scrittoio ben chiuso dove gli pareva ch'ella dovesse tenere la sua corrispondenza? Non lo seppe mai neppur lui, ma il fatto è che riuscì ad aprirlo, e che quando uscì dalla camera di Carolina, egli teneva in mano un biglietto in linguaggio crittografico e una boccetta.

— Leggete ciò - disse a Vosset dandogli il biglietto.

Vosset prese il biglietto e sorrise; aveva riconosciuta la scrittura di Demory. Rintracciando le lettere indicatrici, egli compose le parole seguenti:

„*Carolina, sono perduto, tutto è scoperto* „*ella ha parlato. Bisogna fuggire o sarò* „*denunziato. Stasera, al solito luogo, ti a-* „*spetterò. Amami come ti amo.*

„*Tuo Paolo.*"

— Ecco fatto - fece Vosset quando ebbe pronunciata l' ultima parola. - Adesso dev' essere persuaso.

Colla fronte nascosta fra le mani Pietro pareva aver dimenticato che un uomo gli stava dinanzi e gli parlava. Ad un tratto trasalì, come improvvisamente risvegliato.

— Siete pagato - disse al gobbo. - Andatevene.

— Eh! ma - fece Vosset - non le ho ancora detto tutto.

— Che avete da dirmi ancora?

— Questo: la casa è in via Garancière, una porticina sormontata dal numero 10. Ecco la chiave.

Per sua vendetta Vosset aveva preso la impronta della serratura.

— Alle otto, si ricordi, alle otto!

(Continua)

nuare subito il ricorso contro la sentenza e dichiara di riservarsi la decisione.

Teatro Filodrammatico. Il teatro era affollato ieri a sera alla beneficiata della signora Enrichetta Foscari, una delle figure più tipiche della scena dialettale, che, per la sua grande comicità, desta seralmente le più matte risate. Nella parte della comprimaria *Ines* nella *Mia fia* del Gallina ella è un tipo godibilissimo, e il publico, che al suo apparire la aveva accolta con un applauso speciale, la rimeritò più volte di battimani durante il corso della serata. Al secondo atto le vennero presentati tre bei mazzi di fiori.

La nota comedia - un gioiello di satira e di umorismo - fu recitata con molta cura da parte di tutti gli attori: da Zago, che da qualche anno ha avuto il torto di abbandonare la parte del *Menego forner*, che segnò la sua rivelazione d'artista, alla Borisi, alla Moro, al Corazza, al Frosdecimi, agli altri tutti gli applausi furono vivi e frequenti.

Questa sera la novità del sig. Ulmann: *Le morosa*, comedia in tre atti, a cui farà seguito la farsa *Bronze coverte* dello stesso autore.

Anfiteatro Fenice. *Il buffone di corte*, del m.º C. Müller *iunior*, datosi ieri sera in questo anfiteatro dinanzi al solito uditorio, non è punto una novità per Trieste, essendosi rappresentato tre anni addietro al Filodramatico e un anno dopo al Politeama Rossetti.

Ambedue le volte l'operetta comico-romantica incontrò soltanto parzialmente il plauso del publico, il quale trovava - come ha trovato anche iersera, - che il romantico soverchia di troppo il comico e che la musica - di fattura sempre nobile e, meno qualche reminiscenza, anche originale - s'adatterebbe meglio, tranne qualche squarcio, ad un libretto molto più succoso, molto più serio. Così si spiega che l'applauso scarseggiò e non proruppe caldo e prolungato se non nel brioso duetto fra il buffone e sua moglie, che la Reichmann ed il Conradi dovettero replicare due volte.

Riscossero pure applausi le sig.ne M. Hofer e Alt; a questa fu offerto un bel presente di fiori. L'esecuzione complessiva lasciava però trapelare la scarsezza delle prove. Lodevolissimi il vestiario e la messa in scena. Stasera si torna al *Povero Gionata*.

Soliloquio ed eccessi d' un alcoolizzato. L'altra sera, alle 8 3|4, l'ex cordaiuolo ed ora facchino Rodolfo Tenente, uomo di oltre 40 anni, triestino e precettato, trovavasi in cimberli, e pure aveva un ardente desiderio di bere ancora dell'aquavite. Senonchè mentre la buona volontà c'era, mancavano i denari: „Oh se gavessi quatro soldi" borbottava tra sè il dabben uomo, misurando a zig-zag il rione di Santa Maria Madd. Superiore. „Oh se gavessi quatro soldi... ma no i me bastassi! me volaria de più, me volaria uno o due zento fiorini, si zento fiorini!" A questo punto del suo monologo si trovò in una liquoreria e piantandosi dinanzi alla proprietaria Maria Cuppo, pretese da lei cento fiorini, battendo i pugni sul banco. La Maria dapprima rise ma poi sembrandole che il Tenente glieli domandasse sul serio, gli chiese se l'avesse presa per un Rothschild. Bestemmiando come un turco... di quelli che bestemmiano, allora il Tenente, visto che non poteva ottenere nonchè cento fiorini neppure un bicchierino di *trappa*, diede uno schiaffo... ad un lume a petrolio ch'era sopra un tavolo e lo mandò in frantumi; e così fece pure di una seconda lampada a petrolio, ch'era posta sopra un altro tavolo.

Il liquido, scorrendo per la bottega che era selciata, si accese e ci volle non poca fatica a spegnere l'incendio, mentre due altri uomini presenti al fatto, afferrarono per il collo l'eccedente e lo consegnarono al Commissariato di S. Giacomo.

Ammalata sulla via. Caterina Grapuglia, d'anni 50, abitante in via S. Zaccaria N. 3, ieri alle 4½ pom. era diretta alla chiesa dei cappuccini, quando, giunta in via della Fornace, stramazzò a terra, colta da malore improviso. La Guardia medica mandò sul luogo gl'infermieri con una lettiga, mediante la quale la sofferente fu trasportata alla Stazione di soccorso, dove rimase due ore e fu quindi accompagnata alla propria abitazione.

Ferite accidentali. Ieri, durante il lavoro, il macellaio Pasquale Lorenzon, d'anni 47, abitante al N. 16 di via Crosada, si infilzò accidentalmente la mano destra in un gancio accuminato e riportò una grave ferita, che gli venne cucita dal medico d'ispezione del civico nosocomio.

— Verso il meriggio, in via della Ferriera, un sarradore, uomo sui 35 anni, mentre era occupato attorno al freno del proprio veicolo, riportò una ferita abbastanza grave al pollice della mano sinistra e si recò per le debite cure alla farmacia Manzoni, dove fu medicato.

— Alle cure mediche delle Poliambulanza si assoggettò ierlaltro il muratore Ernesto Laurencich, d'anni 29, il quale, durante il lavoro, aveva riportato causa un filo di ferro, una lacerazione alla mano destra.

Lavandaia caduta e ferita. La lavandaia Maria Pregarz, d'anni 24, abitante al M. 642 di Rozzol, cadendo ieri da un muro sul quale era salita, per distendervi alquanta biancheria, riportò una ferita lacera alla fronte e una lussazione al braccio destro. All'ospedale il medico d'ispezione le prestò i necessari soccorsi.

Cadute. Lo stalliere Rodolfo Sella, di anni 18, mentre era intento ieri a sera alle 10¼ ad accudire ad alcune facende nel fienile della casa Brunner, in via S. Spiridione, precipitò dallo stesso in modo da riportare una distorzione all'avambraccio destro.

— Ieri a sera alle 6, il facchino Santo Nicolini, di anni 27, abitante in via Battaglia N. 4, cadde per via e riportò una distorsione al piede sinistro.

— Il marinaio inglese Andrea Frigge, di anni 28, a bordo del piroscafo *Andalusian*, ormeggiato al Porto nuovo, ieri sera alle 6¼, durante il lavoro, in seguito a caduta, si fratturò il polso destro.

Tutti e tre ottennero le debite cure alla Guardia medica.

Ladri arrestati. Vennero arrestati l'altra sera verso le otto il falegname Antonio Foscarini, d'anni 24 ed il facchino Giovanni Serbo, d'anni 44, entrambi da Trieste, perchè avevano rubato dalla vetrina del negozio di manifatture del signor Giuseppe Mochar, in via Nuova, quattro fazzoletti di lana del complessivo valore di sette fiorini. I due summominati sono pure autori del furto di una vetrina del negozio di manifatture del signor Eurico De Franceschi, all'angolo della via Nuova con la via Santa Caterina, furto questo commesso il 28 gennaio; allora però essi non fruirono punto di quel bottino, giacchè, essendo stati inseguiti da un agente del detto negozio, avevano gettato a terra la vetrina, la quale era andata in frantumi.

Cacciatori di portamonete. Due individui ieri, verso le quattro del pomeriggio, passeggiavano lungo la via delle Poste, facendo accuratamente la caccia alle tasche delle signore che passavano, e giunti che furono nei pressi della Pescheria, uno dei due credette essere giunto il momento opportuno di dar principio alla sua attività e introdusse una mano nella tasca del vestito della signora Antonia M. abitante al terzo piano della casa N. 1 di via della Zudecche, la quale appena più tardi si accorse del furto patito. Ma i due mariuoli avevano fatto male i loro conti, chè il cancellista di polizia sig. Pasquali, che li aveva pedinati buon tratto di strada, li arrestò in pescheria tutti e due sebbene eglino tentassero di fuggire. Sono costoro certi Paolo Veltak, d'anni 33, abitante in via della Cattedrale N. 35 e Giovanni Masutti, di anni 42, abitante in via di Riborgo N. 5, ambidue sotto sorveglianza di polizia.

Furticelli. Dalla vetrina del negozio di calzoleria di Luigi S. in via Stadion N. 13, vennero rubati l'altra sera, da mani ignote, tre paia di stivali da donna, rappresentanti il valore di 12 fiorini.

— Il facchino Pietro P., d'anni 31, da Pola, venne arrestato perchè aveva rubato a danno del proprio principale 69 pacchetti di fiammiferi rappresentanti il complessivo valore di f. 11.

Serva ladra. Un braccialetto d' argento del valore di otto fiorini venne rubato giorni sono a danno della signora Elena R. Quale autrice di questo furto fu tratta ieri agli arresti la domestica Giovanna B. d'anni 16, da Gorizia.

Questuante importuna. Ieri verso sera, in piazza della Borsa, venne arrestata la giornaliera sessagenaria Giacomina F., da Trieste, perchè con insistente accattonaggio importunava i passanti.

Ogni giorno una. Riflessione profonda di un ciabattino:

— Discutono tanto sulla sostanza e sulla forma! Io non ci vedo differenza; ed infatti ho una *forma* ch'è tutta la mia *sostanza*.

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago. — (Ore 8) «La morosa».

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d' operette alemanna di Strassmayer-Zeller. (Ore 8) «Il povero Gionata.»

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 5 Febraio. — La Borsa di Berlino chiude più ferma. Credit 170.90, Credit dopo Borsa 171.—, Rendita Italiana 91.40. (Ieri: 172¼, 199.90 e 91.60). — Milano in chiusa nota: Cambio 102.85, Rendita 91.35, Meridionali 646½. (Ieri: 102.92, 93.62 e 649.—). — Da Vienna Borsa serale più debole; chiusa ferma per Turchi che aumentarono sino 37.40, sulla notizia giunta da Berlino che la quota d'ammortizzazione verrà aumentata da 58 a 75 %; resto debole. Credit 309.62, Ferrate 293.— e 92.—, Rendite 94.45 e 108.15, Turchi 36.30, Cambio 58.02. — La Borsa di Parigi in chiusa nota: Francese 95.55, Italiana 90.60, Spagnuola 62.84, Banche 536¼. (Il Boulevard di ieri segnava: 95.43, 90.52, 62.62 e 531½.) — Dopo Borsa, telegrammi privati da Parigi segnano Italiana 90.87. — Qui 89⅞ a 90⅛.

Listino. Napoleoni 9.37½ a 9.38½, Zecchini 5.57 a 5.59, Lire sterline 11.75 a 11.79, Londra 118.— a 118.25, Francia 46.85, a 47.—, Italia 45.50 a 45.65, Banconote italiane 45.50 a 45.65, Banconote germaniche 57.90 a 58.—, Rendita austriaca in carta 94.70 a 94.85, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 107.85 a 108.15, Rendita ungherese in carta 5% 102.65 a 102.85, Credit 309.— a 310.—, Rendita Italiana 89¾ a 89⅞, Lotti turchi 34.— a 34.50, Serbi 3% 38.75 a 39.25, Serbi nuovi 5.— a 5.40, Croce Rossa Italiana 12.50 a 12.75.

Londra 5. (Cambi Chiusa). Consolid. 95 11/16, Lombardi 8¾, Argento 41¾, Rendita Spagnuola 63⅛, Rendita Italiana 90⅛, Rendita austriaca in eff. 80½, detta in oro 95½, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 95⅛, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2.—. Ferma.

Parigi 5. (Diretto-Urgente. Chiusa). Rendita Francese 3% 95.55, Rendita Italiana 5% 90.60, Rendita Spagnuola esterna 62.84, Azioni Banca Ottomana 536.25.

Parigi 5. Il Boulevard segna: 95.51, 537.50, 353.75, 92.68, 150.—. Ferma.

Francoforte 5. Credit 265.12, Staatsbahn 256.87, Lombarde 81⅜, Rendita argento —.—. Debole.

Caffè. AMBURGO 5. Santos good average per Marzo 68.—, per Maggio 66.50, per Settembre 64.50. Sost.o.

— AMBURGO 5. Rio ordinario loco 60—65, reale 66—68, buono 69—73.

— HAVRE 5. (Chiusa). Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 89.—, per Giugno fr. 85.50.

— NUOVA-YORK 5. (Apertura). Rio per consegne future 10—20 in rialzo. Sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 5. Importazione: 13.007 balle, Vendite: 10.000, Tenders in Dochets: 4.400. Mercato fiacco. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. per Febraio 3 50/64. Febraio—Marzo 3 50/64, Marzo—Aprile 3 53/64, Aprile Maggio 3 56/64, Maggio-Giugno 3 60/64, Giugno-Luglio 3 63/64, Luglio-Agosto 4 2/64, Agosto-Settembre 4 5/64, Settembre 4 8/64, Settembre-Ottobre 4 9/64. — Orleans, Upland, Texas americani 3 15/16, Fair Dhollerah 2 15/16, Good Fair Dhollerah 3 3/16, Oomra 3½, M. G. Broach 3 7/16, Bengal 3 3/16, Fair Pernambuco 4⅝, Good Fair Egiziana 4 13/16. — Ragguaglio settimanale: Importazione 36.513, Esportazione 3.920, Vendite 57.140, Consumo 47.820, Transito 75.339, Deposito 1.660.000.

Cereali. LONDRA 5. (Diretto). Mercato oppresso. Prezzi assolutamente nominali, invariati.

— LIVERPOOL 5. Frumento 1 sino 2 penny in ribasso. Farina calma, Formentone 1½ penny in rialzo. (Tempo bello).

— LONDRA 5. Importazione: Frumento 40.402 quarters, Orzo 4.080, Avena 48.360. — Mercato dei grani assolutamente senza affari. Frumento inglese da ½ a 1 sc.; estero piuttosto più stazionario, però ½ sc. sotto il prezzo di lunedì. Farina da ¼ a ½ sc. in ribasso. Il rimanente fiacchissimo, prezzi quasi nominali. Frumento arrivi e viaggiante da ½ sino ¼ sc. in più domandato che ieri. (Sereno).

Farina. PARIGI 5. Dodici Marche per mese corrente 53.50, per Marzo 54.10 ferma, quattro mesi da Marzo 54.90, quattro mesi da Maggio 55.90. (Tempo bello).

Olio. NAPOLI 5. Gallipoli contanti 77.61, per Marzo 77.89, per Maggio 78.04, per Agosto 78.53, per consegne future 79.19. - Gioia contanti 73.44, per Marzo 73.44, per Maggio 73.44, per Agosto 73.97, per consegne future 75.80.

— PARIGI 5. Ravizzone. Mese corrente 54.50, per Marzo 55.25 hausse, quattro mesi da Marzo 55.75, quattro mesi da Maggio 56.25.

— MALAGA 5. (Via Londra). Olio d'oliva a reali 34¼, per Arroba franco a bordo.

— LONDRA 5. Ravizzone a sc. 25. .

Petrolio. BREMA 5. Loco 6.65. Baisse.

— ANVERSA 5. Loco 16.—. Calmo.

Spirito. BERLINO 5. Loco 45.20, 70° per Aprile-Maggio 45.30, 70° per Luglio-Agosto 46.40.

— PARIGI 5. Mese corr. 47.—, per Marzo 46.50, calmo, quattro mesi da Marzo 46.50, quattro mesi da Maggio 45.25.

Zucchero. PARIGI 5. Greggio da 88° disp. da 38.50 a —.—, sost.o, Bianco per mese corrente 40.50, per Marzo 40.80, sost.o quattro mesi da Marzo 41.25, quattro mesi da Maggio 41.60, Raffinato da 104.— a —.—

— LONDRA 5. Java a sc. 16⅛, Rape greggio a sc. 14½. Calmo.

Tipografia Werk
Edit. redatt. resp. A. Rocco.

Avvisi pel „Piccolo" di domani domenica mattina vengono accettati per quanto ci sia spazio disponibile, sino alle ore 7 pomerid. alla nostra Amministrazione.

GIORGIO DARDAGANI
COMMERCIANTE

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 5 pom. munito dei conforti della religione greco-orientale.

La dolente consorte **Elvira** nata **Onofrio**, la cognata **Marcella** vedova **Onofrio**, affrante dal dolore danno parte della dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 5 Febbraio 1892.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di ghirlande e fiori. Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

Francesca ved. Sandri
d' anni 68,

dopo lunga e penosissima malattia spirò quest'oggi alle ore 3 pom., munita dei conforti religiosi.

Il dolentissimo figlio, affranto da tanta sciagura dà il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali avrà luogo Domenica 7 febbraio alle ore 3 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa Conti, via Pozzo bianco N. 5.

Trieste, 5 Febraio 1892.

Si prega di considerare il presente annunzio quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'Ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 piano terra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impiego

Ricercasi per primaria ditta in commercio sottomagazziniere che conosca manipolazioni doganali e le lingue italiana e tedesca, altrimenti inutile offrirsi. Offerte »B. J. N. 461» al «Piccolo»

Dirigere sotto le iniziali R. A. ferma in posta offerte di corrispondente tedesco per tenitura dop ia abbreviata. (87.)

Ricercasi ragazzo per negozio vestiti fatti. Indirizzo «Piccolo».

Ricercasi un giovanetto con bella calligrafia che potrebbe disporre un'ora pel pomeriggio onde scrivere corrispondenza commerciale italiana tedesca sotto dettatura. Offerte «Corrispondenza» «Piccolo»

Ricercasi ragazzo per scrittoio; due camerieri restaurant; segretario e portiero parlanti italiano, tedesco, francese. Agenzia Merlo, Piazza della Fabbra 2, primo piano. (950)

Agente doganale troverebbe pronto collocamento. Esigesi conoscenza tedesco. Indirizzo al «Piccolo». (887)

Giovane falegname trova pronto servizio presso G. Neidlinger, Corso, Palazzo Salem. Paga settimanale f. 5. (902)

Giovane civile, bella calligrafia, attualmente impiegato provvisorio, desideroso far pratica commerciale o in spedizioni. Offerte sub «M. U.» «Piccolo». (935)

Giovane celibe desidererebbe di trovare una casa come portinaio. Indirizzo al giornale. (945)

Signorina tedesca per conversare con bambino nella ore pomeridiane o serali ricercasi. Offerte: «Conversazione» amministrazione «Piccolo». (909)

Istruzione

Una signora tedesca darebbe lezioni tedesche. Indirizzo al «Piccolo». (849)

A mezzogiorno istruzione danza Sabato, Mercoledì, metodo facilissimo. — Chiozza 5. (796)

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi un quartiere casa signorile, nei paraggi della Stazione, da 6 a 8 stanze possibilmente per il 24 febbraio. Indirizzo al «Piccolo» «C. H. 24» (930)

Affitasi camera ammobiliata fior. sette, vista. Corso 1, quarto piano. (939)

Affittansi prontamente due o tre stanze vuote, con o senza comodo di cucina, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo» (773)

Affittasi quartiere di quattro stanze, camerino, cucina. Indirizzo al «Piccolo» (922)

Affittasi bella stanza vuota o ammobiliata in campagna, per una o due persone, volendo costo. Indirizzo al «Piccolo» (917)

Affittasi prontamente quartiere 3 stanze, camerino, cucina. Indirizzarsi «Piccolo.» (918)

D'affittare alcune stanze ammobiliate, anche per uso scrittoio in Tergesteo. Indirizzo amministrazione «Piccolo» (936)

D'affittare una bella stanza in via via Giulia N. 52, II. p. (854)

D'affittare pel 23 febbraio un quartiere di 3 stanze, camerino, cucina. Riva dei Pescatori N. 1, terzo piano. (862)

D'affittare locale e utensili per uso osteria. Indirizzo «Piccolo». (891)

Bottega d'affittare, Piazza Caserma. Indirizzo «Piccolo». (906)

Camera e costo via Amalia N. 14. Insinuarsi dal portinaio. (778)

Acquisti e vendite

Villino cercasi per fior. 3000. Offerte sub «Villino» al «Piccolo». (944)

Vendesi sparherd grande per trattoria. Via del Volto 2. (833)

Vendonsi mobili, Madonna del mare 15, terzo piano, sinistra, dalle 2-5. (919)

Vendesi una pesa decimale quadrata, forza 1500 chilo; una carrettina due ruote. Indirizzo «Piccolo» (929)

Vendesi macchina per tagliare paglia. Indirizzo «Piccolo» (929)

Vendesi pulto, copia-lettere e codici telegrafici. Indirizzo «Piccolo» (937)

Vendesi bottega avviata. Informazioni via Pondares 1, piano II. (954)

Vendesi oggi ultimo giorno causa partenza: libreria, gabbia, modioni, terraglie, apparato elettrico per chiamare servitù, altri oggetti. Rivenditori esclusi, Chiozza 35, 4, 11. (951)

Vendesi carro a cassone per cavallo, fornimento cavallo, volante e ingranaggi per molino. Indirizzo al «Piccolo». (948)

Pianoforte usato vendesi, prezzo discreto: anche scambio con uno antico. Indirizzo al «Piccolo». (913)

Pianoforte buonissimo, causa partenza, prezzo mite. Barriera 14, I piano. (832)

Bigliardo vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo.» (881)

Vestito nero quasi nuovo, da uomo, vendesi prezzo mite. Indirizzo «Piccolo» (955)

Trattoria vendesi, piccola, bene avviata, modico prezzo. Indirizzo al «Piccolo» (956)

Mobiglie in buonissimo stato vendonsi in Corso N. 17, III piano. Rivolgersi dalle 3 alle 6. Rivenditori esclusi. (932)

Oggetti smarriti e rinvenuti

Smarrito fazzolettino battista ricamato portante iniziali M. P. Mancia florini 5 portandolo via Dobler N. 4, I. (923)

Smarriti dalla via Carintia a S. Giacomo, circa due metri stoffa bleu-elettrico. Mancia pieno valore portandoli al «Piccolo» (953)

Trovatore portafoglio con fotografie e 45 fiorini favorisca riportarlo al »Piccolo» trattenendosi dieci. (921)

Diversi

Lucia. Grazie. Sto meglio. Martedì solita ora. Spero sarai ristabilita, altrimenti ti guarirò... Tutto tuo. (920)

Michele R. ritirate lettera ferma posta. (924)

5000 G. Oggi troverete lettera vostro indirizzo fermo in posta. (926)

C. M. 846. Risposta vostra domanda abile magazziniere assortitore ramo Spugne troverete lettera con offerta presso amministrazione »Piccolo» G. P.» (925)

Serietà 1892. Sarò convegno. Ida. (928)

Viola Signorina vorreste accordarmi un appuntamento. Gentile risposta sub mie iniziali fermo in posta. Impaziente. (933)

Roma. Ricevuto, dispiacente tuo male, mobili venuti, tre volte meglio. (942)

Rina. Questa sera ore 6. Odo. (947)

Grazie, grazie celeste fanciulla! Il Vostro 875 è sublime balsamo che rincora e rialza un cuore alle più belle speranze! Quando potrò parlarvi, quando scrivervi! Ecco il mio ardente voto solenne. T. (952)

P. B. Vieni, avvisami ferma in posta mio nome; presto. Saluti affettuosi. S. T. (949)

100 fiorini cercansi subito, restituibili in rate mensili. Offerte »Rate« «Piccolo». (852)

Veglia mascherata con premi maschere più eleganti questa sera ore 9. Sala Tersicore, Chiozza 5. (796)

Per ballo: profumi cipria, creme, aqua di beltà e diversi altri articoli a prezzi modicissimi. «Al Regno di Flora» Canal grande 2. (855)

Avviso. Osteria «Alla Bella Macarsca» vino naturale di Macarsca soldi 36 Litro, per uso di famiglia soldi 28 litro. (927)

Chi vuole bere vino buono d'Istria, bianco e nero, vada in via Farneto N. 25. (938)

Birra di Marzo, della Fabrica Dreher a soldi 24. Via Farneto N. 25. (938)

Favorevole occasione per l'acquisto di mobili imbottiti, come: fornimenti completi da salon e da visita in seta; tappeti e lana; divani; ottomane, poltrone, sbelti sotto prezzo di fabbrica. Ignazio Kron e C., via Canal grande. (940)

Stivali 4000 paia acquistati fallimento stralciansi. Fano Bortolini. Beccherie, Portizza.

La Fortuna 3 soldi: Croce Italiana, Bucarest, 1860, Palermo, Bari, Salm, S. Genois, Banca Greca, presso la Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Abbonamento annuo domicilio soldi 80.

Calli sradicati in breve tempo col callifugo, nella Farmacia Rovis. (705)

China al Marsala, ottimo ricostituente, rinforza lo stomaco, favorisce la digestione. Farmacia Rovis. (705)

LA FILIALE
della
BANCA UNION
TRIESTE

s' occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.

per **BANCONOTE** 3 % con preavviso di 5 giorni
3¼ % » » » 12 »
3½ % a quattro mesi fisso
3¾ % » otto » »

Il nuovo tasso d'interessi entra in vigore sulle lettere di versamento in circolazione a datare dal 23 corrente rispettivamente 30 corrente a seconda del relativo preavviso.

Per **NAPOLEONI** 2% con preavviso di 20 giorni
2¼ % » » » 40 »
2½ % » » » 3 mesi
3 » » » 6 »

b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2¾% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheque importi maggiori preavviso avanti la borsa.

b) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

ASSUME per propri correntisti l'incasso a sconti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per qualsiasi piazza, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e coupons verso modica provvigione.

d) Vende le obbligazioni comunali 4½% della **Prima Associazione patriotica della cassa di risparmio di Budapest,**

le lettere di pegno 4% con lotteria e le obbligazioni comunali 4% con 10% di premio della **Banca Ipotecaria ungherese,**

le priorità 4% in argento della I. R. priv. ferrovia **Carlo Lodovico** al corso di giornata,

le lettere di pegno 4% Stabilimento provinciale ipotecario dell'Austria inferiore.

La Filiale della Banca Union accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.

Trieste, 18 Gennaio 1892.